

□ Interrogazione n. 1485

presentata in data 21 novembre 2013

a iniziativa del Consigliere Busilacchi

“Vicenda del pensionato Tambroni di Ancona”

a risposta orale

Premesso che:

- negli ultimi tempi è tornata alla ribalta sulla stampa locale la vicenda della struttura del Pensionato Tambroni di Posatora, oggetto di ricostruzione a seguito della frana di Ancona, opera che possiamo indicare come un ulteriore, eclatante esempio di pessima gestione di denaro pubblico e di opera incompiuta;
 - il Corriere Adriatico, nella edizione del 3 ottobre u.s., ha documentato anche con un reportage fotografico le vergognose condizioni di assoluto degrado in cui è ridotta la struttura in questione, a causa dei deficit costruttivi e dello stato di abbandono in cui versa sin dalla sua ultimazione
 - all’abbandono ed alla fatiscenza della struttura edilizia corrisponde un analogo stato di abbandono e di progressivo degrado degli arredi e delle apparecchiature sanitarie, mai utilizzate;
 - sin dal momento della inaugurazione – avvenuta il 13 dicembre 2005 – la struttura è stata dichiarata immediatamente inagibile, in quanto realizzata “con gravi vizi di costruzione” come indicato nella perizia del tribunale, nella quale si legge che “il fabbricato non è agibile per problemi legati alla sicurezza statica di alcune sue parti...”;
 - nello scorso agosto la Corte dei Conti delle Marche ha condannato cinque funzionari pubblici in relazione ai lavori per l’opera in oggetto, riconoscendo un danno all’erario di 700mila euro, contro i 3.4 milioni stimati dalla Procura della stessa Corte dei Conti;
 - secondo stime dei tecnici dell’INRCA per eliminare i vizi e riportare la struttura a condizioni di piena funzionalità sarebbero necessari – ad oggi – circa 4.5 milioni di euro;
- Tutto ciò premesso, nell’attesa della chiusura dei procedimenti giudiziari in corso, preso atto della totale assenza dei fondi necessari per poter procedere al recupero funzionale della struttura, e della conseguente impossibilità di pervenire alla sua riapertura, e alla sua riconsegna al sistema della sanità marchigiana;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere se sia stata attivato - o se sia comunque intenzione di avviare – un intervento per evitare, quantomeno in questa fase, l’ulteriore depauperamento dei beni mobili (arredi, attrezzature, ecc) abbandonati all’interno del Pensionato Tambroni, anche mediante il loro collocamento all’interno di altre strutture pubbliche della Regione, per evitare che questo patrimonio vada irrimediabilmente perso.